
Policy per la tutela dei minori



Indice

PREFAZIONE E INTRODUZIONE

Lettera d'apertura

Informazioni su Fondazione Riccardo Catella e BAM - Biblioteca degli Alberi Milano

INFORMAZIONI SULLA POLICY PER LA TUTELA DEI MINORI

L'impegno di Fondazione Riccardo Catella verso i minori

Principi su cui si basa la Policy per la tutela dei minori

Glossario

CAMPI DI APPLICAZIONE DELLA POLICY E RESPONSABILITÀ

Codice etico

Regole per un rapporto sicuro, etico e appropriato tra parti interessate e minori

PROCEDURE PER LA TUTELA DEI MINORI

a. Sensibilizzazione e formazione

b. Prevenzione

Reclutamento e selezione del personale

Garantire la conformità dei partner, dei collaboratori e dei volontari

Progettazione di attività sicure

Salvaguardia e media (uso di dati e immagine)

c. Segnalazione e risposta

Procedure di segnalazione ai fini della salvaguardia dei minori

d. Monitoraggio e valutazione

PREFAZIONE E INTRODUZIONE

Lettera d'apertura

Cari lettori,

La Fondazione Riccardo Catella è lieta di presentare la propria policy per la tutela dei minori. Questo documento riflette l'impegno della Fondazione nel garantire la sicurezza e il benessere di tutti i minori coinvolti nelle attività promosse.

Da quasi 20 anni, la Fondazione opera per promuovere la cultura della sostenibilità, dedicandosi a progetti concreti per i cittadini, in particolare per le giovani generazioni. In questa missione, la Fondazione si impegna a individuare e affrontare i rischi che i minori potrebbero incontrare, assumendosi piena responsabilità della loro protezione. La Fondazione Riccardo Catella condanna senza riserve ogni forma di violenza contro i minori, poiché ritiene che il loro benessere debba essere una priorità assoluta e che tutti abbiano il dovere di promuoverlo e tutelarlo.

L'adozione di una policy per tutela dei minori rappresenta il primo passo per ridurre al minimo tali rischi. Tuttavia, questo non costituisce l'obiettivo finale, ma piuttosto rappresenta un ulteriore passo verso la creazione di una cultura organizzativa che dichiari e dimostri con forza e coerenza che non è tollerata alcuna forma di violenza nei confronti dei minori. La Fondazione si impegna a promuovere ampiamente questa policy, sia all'interno dell'organizzazione che con le organizzazioni partner che rappresentano i minori. Solo insieme potremo creare un mondo in cui tutti i minori siano al sicuro, protetti e più forti.

Fondazione Riccardo Catella

Informazioni su Fondazione Riccardo Catella e BAM - Biblioteca degli Alberi Milano

La Fondazione Riccardo Catella è un'organizzazione non profit attiva dal 2005 con la missione di diffondere la cultura della sostenibilità nello sviluppo del territorio e di migliorare la qualità della vita urbana, valorizzando gli spazi pubblici e le aree verdi. Nel corso degli anni, la Fondazione, ha sviluppato una serie di programmi civico-culturali e di ricerca dedicati alla sostenibilità ambientale, all'inclusione sociale e alla rigenerazione degli spazi pubblici, nati dall'ascolto delle comunità di quartiere.

Dal 2012, la Fondazione promuove il progetto MiColtivo, Orto a Scuola, un programma educativo che ha l'obiettivo di incoraggiare le giovani generazioni a adottare una corretta e sana alimentazione, attraverso l'esperienza concreta degli orti didattici nei cortili delle scuole pubbliche, prevedendo, inoltre, una riqualificazione di questi spazi verdi pubblici.

Dal 2019, la Fondazione Riccardo Catella ha sottoscritto una partnership pubblico-privata con il Comune di Milano e con COIMA per la gestione del parco Biblioteca degli Alberi Milano. Nell'ambito di questo partenariato, la Fondazione Riccardo Catella ha creato il progetto BAM - Biblioteca degli Alberi per gestire la manutenzione, la sicurezza e la programmazione culturale del parco. La missione di BAM è quella di creare uno spazio pubblico curato, sicuro e vivo all'interno di un contesto metropolitano, innovativo ed internazionale. La visione è quella di offrire la disponibilità di un parco inclusivo, che promuova l'impegno della comunità locale nella salvaguardia dell'ambiente e nella sostenibilità.



INFORMAZIONI SULLA POLICY PER LA TUTELA DEI MINORI

L'impegno della Fondazione Riccardo Catella verso i minori

La Fondazione Riccardo Catella, nell'ottica di creare ambienti in cui i minori sono valorizzati, tutelati e al sicuro, si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per evitare che le attività promosse abbiano un impatto negativo su di essi. Si attiene a una politica di tolleranza zero per qualsiasi violazione di questa Policy, investigando seriamente su sospetti e denunce di violenza contro i minori. Inoltre, si impegna a dare la stessa priorità alla sicurezza di tutti i minori, indipendentemente dalla loro età, disabilità, sesso, razza, religione, orientamento sessuale o qualsiasi altro fattore.

La Fondazione si impegna a stanziare le risorse necessarie per attuare efficacemente questa Policy, compresa la nomina di individui fidati a tutti i livelli dell'organizzazione. Continuerà anche a istituire canali di comunicazione sicuri e trasparenti, garantendo a tutti gli interessati il diritto di essere ascoltati. Riconoscendo la vulnerabilità di alcuni minori, la Fondazione si impegna a sostenere i diritti di tutti i minori a non essere discriminati e a promuovere ambienti sicuri, inclusivi e non violenti.

Principi su cui si basa la Policy per la tutela dei minori

La Policy per la tutela dei minori si basa sulla legislazione italiana, sulla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e sulle norme di tutela dell'infanzia definite dalla coalizione Keeping Children Safe.

Tramite questa Policy e le attività promosse, la finalità della Fondazione è contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG, Sustainable Development Goals):



SDG 4.5 - Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale ai soggetti vulnerabili, comprese le persone con disabilità, i nativi e i bambini in situazione di vulnerabilità entro il 2030;



SDG 16.2 - Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, alla tratta e a tutte le forme di violenza e tortura nei confronti dei minori.

La Fondazione dà priorità ai minori emarginati che rischiano di rimanere indietro, a sostegno del principio del "non lasciare indietro nessuno" degli SDG.

Glossario

MINORE: qualsiasi essere umano di età inferiore ai 18 anni.

ABUSO SU MINORE: qualsiasi azione intenzionale, non intenzionale o non intrapresa, così come qualsiasi effetto derivante da tale azione o astensione, che violi la sicurezza, il benessere, la dignità e lo sviluppo dei minori e/o impedisca loro di prosperare. Comprende tutte le forme di danno fisico e psicologico, accomunate da un abuso di responsabilità o di potere e dal tradimento della fiducia del minore. Può essere perpetrato da genitori, tutori, altri adulti, adolescenti o bambini.

ABUSO PSICOLOGICO ED EMOTIVO: qualsiasi comportamento che comprometta lo sviluppo emotivo, cognitivo, relazionale e l'autostima del minore. Questo tipo di comportamento comprende tutto quanto lasci intendere che i minori non siano amati, che non abbiano un valore, che siano inadeguati o che la percezione del loro valore che sia subordinata a esigenze di terzi. Può anche consistere nell'imporre aspettative inadeguate all'età o allo sviluppo e qualsiasi forma di rifiuto. Alcuni esempi ne sono: umiliare, criticare e mettere in ridicolo; imporre restrizioni alla libertà di movimento; creare un ambiente intimidatorio; esporli ad abusi da parte di altri; biasimarli, minacciarli, spaventarli o discriminarli.

ABUSO FISICO: l'uso intenzionale della forza contro un minore che provoca o che sia in misura di provocare un danno fisico come risultato dell'azione o del mancato intervento di un adulto o di un coetaneo. Sono compresi i colpi, le percosse, i calci, le scosse, le spinte, le bruciature, le scottature, gli avvelenamenti, la somministrazione non necessaria di medicinali, il soffocamento o altre lesioni fisiche. Può trattarsi di un caso isolato o di uno schema violento ripetuto.

ABUSO SESSUALE: convincere un minore a partecipare ad attività sessuali, indipendentemente dal fatto che quest'ultimo sia consapevole o meno di ciò che sta accadendo o dia il suo consenso. Affinché si configura l'abuso, il contatto fisico non è necessario: esporre un bambino alla pornografia e incoraggiare comportamenti sessualizzati sono anch'esse forme di abuso, che possono essere perpetrate sia da adulti che da coetanei.

NEGLIGENZA: l'incapacità di chi si occupa di un minore di soddisfare i suoi bisogni fisici, emotivi, di sviluppo e psicologici di base, con conseguente impatto sulla sua crescita e sul suo benessere. Comprende l'inadeguata fornitura di cibo, vestiti, cure mediche, istruzione, riparo, affetto e tutela dai pericoli.

PERSONALE: Il termine Personale si riferisce a chiunque lavori per conto della Fondazione Riccardo Catella a tempo pieno o parziale. In quanto tale, comprende il personale dipendente, gli stagisti, i consulenti e i membri del Consiglio d'amministrazione.

PARTNER: Chiunque sia vincolato da contratto con la Fondazione Riccardo Catella come nostro fornitore. Comprende chiunque altro il cui rapporto con la Fondazione, piuttosto che vincolato da contratto, sia meno formale o basato su attività e interessi reciproci, come una rete o una coalizione.



CAMPI DI APPLICAZIONE DELLA POLICY E RESPONSABILITÀ

Descrizione delle attività e dei rischi correlati

La presente Policy si applica a tutte le attività, gli eventi e i progetti promossi dalla Fondazione Riccardo Catella in cui siano coinvolti minori. Per ciascuna di esse sono stati identificati i rischi potenziali e sono state definite le azioni di mitigazione per prevenirli e garantire ambienti sicuri per i minori. Il rischio viene valutato in base alla tabella riportata nel paragrafo **“Progettazione di attività sicure”** (pag. 13); nello specifico:

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	FATTORE DI RISCHIO	RILEVANZA DEL RISCHIO	AZIONE DI MITIGAZIONE IMPLEMENTATA
Iniziative BAM Biblioteca degli Alberi Milano	Eventi culturali organizzati nell'ambito del progetto BAM - Biblioteca degli Alberi Milano.	Partecipazione indiretta e non controllabile	Alto	Garantire la presenza di operatori formati per sorvegliare l'area dell'evento e facilmente identificabili in caso di necessità.
		Risorse insufficienti ad assumersi la responsabilità dei minori non accompagnati	Alto	Dichiarazione che richiede che un genitore/tutore accompagni i bambini al momento della prenotazione Inclusione della policy con accettazione obbligatoria in fase di prenotazione delle attività al fine garantirne la diffusione
		Foto/video non autorizzati	Medio	Uso obbligatorio dei moduli di consenso (allegato E)
Programmi didattici	Programmi didattici per le scuole elementari e medie con attività pratiche di collaborazione negli orti e nei laboratori. Si svolgono nelle scuole con la supervisione degli insegnanti	Mancanza di controlli o di formazione adeguati per gli esperti esterni che interagiscono con i minori.	Medio	Screening e controlli accurati di tutto il personale e degli esperti esterni ai sensi di questa policy.
		Foto/video non autorizzati	Medio	Uso obbligatorio dei moduli di consenso (allegato E)

Elenco delle parti interessate coinvolte

Questa Policy si applica a tutto il personale e ai collaboratori della Fondazione Riccardo Catella, in ogni momento. Nello specifico, ma non limitatamente a:

- Membri del Consiglio di Amministrazione;
- Bambini e giovani coinvolti in qualsiasi attività o progetto;
- Personale impiegato con qualsiasi tipo di contratto (dirigenti, volontari, stagisti, tirocinanti e rappresentanti);
- Personale e rappresentanti di organizzazioni partner che collaborano a progetti che prevedono il contatto con i minori;
- Sponsor, donatori, visitatori, giornalisti, celebrità e chiunque entri in contatto con i progetti della Fondazione Riccardo Catella;
- Famiglie o famiglie affidatarie dei minori coinvolti;
- Insegnanti, ricercatori, tecnici ed esperti che collaborano ai programmi;
- Consulenti e fornitori che operano per conto della Fondazione Riccardo Catella.

Distribuzione delle responsabilità

Il responsabile della Policy per la tutela dei minori della Fondazione Riccardo Catella è Piero Ciravolo, contattabile all'indirizzo piero.ciravolo@fondazionericcardocatella.org

Il Responsabile della tutela dei minori ha l'incarico di:

- Supervisionare la corretta attuazione della Policy;
- Ascoltare eventuali sospetti o segnalazioni relativi alla tutela dei minori e prendere provvedimenti per risolverli;
- Registrare tutte le informazioni sulla salvaguardia dei minori e riferirle, in caso di necessità, al Consiglio di Amministrazione, mantenendo un registro dei casi;
- Assumere un ruolo guida nella sensibilizzazione sulle misure di tutela dei minori dell'organizzazione;
- Sostenere, supervisionare e formare periodicamente il personale sulla Policy per la tutela;
- Garantire che il personale si assicuri che le parti interessate e le comunità a contatto con i minori siano informate della presente Policy;
- Partecipare a qualsiasi indagine relativa a un caso.



RUOLO	RESPONSABILITÀ
Tutto il personale	Aderire alla Policy per la tutela dei minori e al Codice etico e segnalare eventuali sospetti
Consiglio di Amministrazione, Direzione	Integrare le misure di tutela dei minori nei processi e nei sistemi esistenti (pianificazione strategica, budgeting, reclutamento, gestione del ciclo delle attività, gestione delle prestazioni, appalti, accordi con i partner, ecc.)
Risorse umane, Responsabile della tutela dei minori	Assicurarsi che tutti i nuovi dipendenti ricevano una copia della policy prima o al momento della stipula del contratto di lavoro. Nel fascicolo personale dovrà essere inserita una copia firmata del modulo di dichiarazione (allegato B).
Risorse umane, Responsabile della tutela dei minori	Assicurarsi che tutti i dipendenti ricevano una formazione sulla Policy di tutela dei minori
Risorse umane, Responsabile della tutela dei minori	Assicurarsi che tutte le parti interessate a contatto con i minori abbiano ricevuto, firmato e restituito il modulo di dichiarazione di adesione alla Policy (allegato C).
Personale, Responsabile della tutela dei minori	Assicurarsi che i minori e le famiglie siano a conoscenza della Policy, sappiano quali comportamenti possono aspettarsi dal personale, dai collaboratori e dai visitatori e come segnalare eventuali dubbi.
Risorse umane, Responsabile della tutela dei minori	Fornire assistenza, sostegno e protezione adeguati a coloro che segnalano problemi di tutela dei minori o che sono accusati di abuso sui minori e far fronte a qualsiasi problema di sicurezza e potenziali ritorsioni.

Codice etico

Regole per un rapporto sicuro, etico e appropriato tra parti interessate e minori

Tutto il personale e i collaboratori della Fondazione Riccardo Catella sono tenuti a rispettare le seguenti norme di comportamento ogni volta che entrano in contatto con i minori:

COSE DA FARE:

- Dare priorità alla salvaguardia e alla tutela dei minori
- Trattare tutti con rispetto ed equità, senza alcuna forma di discriminazione, soprattutto di fronte ai minori
- Segnalare qualsiasi sospetto di abuso su un minore o preoccupazione per la sua sicurezza e il suo benessere
- Pianificare e organizzare le attività per ridurre al minimo i rischi per i minori
- Informare i minori del loro diritto di segnalare qualsiasi situazione preoccupante, indicando il canale di comunicazione pertinente
- Evitare contatti fisici inappropriati con i minori, come: tenere in braccio, accarezzare, abbracciare, baciare o simili
- Prestare attenzione al linguaggio, ai gesti e al comportamento in presenza di minori
- Dare il giusto valore a bambini e a adolescenti: ascoltarli, rispettare i loro punti di vista, parlare loro dei loro diritti e aiutarli a partecipare alle decisioni che li riguardano
- Durante le interazioni con i minori, restare sempre professionali
- Comunicare, sia direttamente che indirettamente, verbalmente che non verbalmente, con un atteggiamento rispettoso, soprattutto quando si interagisce con i minori
- Preservare l'autonomia dei bambini e sostenere le loro capacità e potenzialità



COSE DA EVITARE:

- Mettere in imbarazzo, umiliare o sminuire i minori, o mostrare comportamenti che implicino abuso emotivo, fisico o sessuale
- Trascorrere un tempo prolungato da soli con un minore in aree appartate dove non si possa essere visti da altri in ogni momento
- Offrire un trattamento preferenziale o esclusivo a un minore, come ad esempio regali eccessivi o qualsiasi comportamento al di fuori dei normali confini professionali
- Utilizzare linguaggio, gesti, commenti, osservazioni o comportamenti provocatori culturalmente inappropriati e degradanti nei confronti dei bambini
- Invitare un minore a casa propria, al cinema, al ristorante o altrove
- Trasportare un minore da soli in un veicolo, a meno che non sia presente un genitore o un tutore
- Rappresentare i minori in modo degradante
- Servire ai minori alcool, farmaci o altre sostanze psicoattive
- Dormire nella stessa stanza con i bambini in gita o ai campi estivi
- Entrare in contatto fisico inappropriato con il minore
- Intraprendere relazioni o attività sessuali con minori di 18 anni, indipendentemente dal fatto che siano consenzienti o meno. L'errata convinzione o l'errore sull'età non costituiscono una giustificazione.



PROCEDURE PER LA TUTELA DEI MINORI

a) Sensibilizzazione e formazione

La sensibilizzazione e la formazione garantiscono che i destinatari della policy ne comprendano e rispettino i requisiti. Tutti i destinatari della policy la sottoscrivono tramite i moduli di dichiarazione (allegati B e C) e ricevono una formazione che spiega la necessità di salvaguardare e proteggere i bambini. Ciò include obblighi quali la segnalazione di problemi inerenti alla policy e all'utilizzo dei canali di segnalazione, nonché le implicazioni in caso di violazione delle disposizioni ivi descritte. A seconda del loro ruolo, i destinatari della Policy possono ricevere diversi supporti per l'apprendimento, come formazione in aula e webinar. Il personale con responsabilità specifiche di tutela dei minori riceve una formazione particolarmente approfondita.

b) Prevenzione

Reclutamento e selezione del personale

La Fondazione Riccardo Catella applica elevati standard per il reclutamento nell'intera organizzazione, al fine di garantire che tutti i candidati e il personale a contatto diretto o indiretto con i minori siano sottoposti a controlli per verificare l'idoneità a lavorare con questi ultimi.

Garantire la conformità dei partner, dei collaboratori e dei volontari

Partner e fornitori sono destinatari della presente policy. Per garantire la tutela dei minori da parte dei destinatari, la Fondazione Riccardo Catella adotta le seguenti azioni:

- La Fondazione Riccardo Catella valuta le misure di tutela dei minori attuate dai propri partner.
- La mancata osservanza di questa Policy a tutela dei minori può essere motivo di cessazione della collaborazione.



Progettazione di attività sicure

La Fondazione Riccardo Catella si impegna a realizzare attività sicure per i minori. Pertanto, la loro salvaguardia viene presa in considerazione in ogni fase della progettazione. Questa, infatti, non è un'attività a sé, ma è insita in tutto il lavoro della Fondazione Riccardo Catella.

Azioni chiave per lo sviluppo dei progetti della Fondazione Riccardo Catella che garantiscono la salvaguardia dei minori:

- Deve essere effettuata una valutazione del rischio al fine di identificare i potenziali pericoli e deve essere attuato un piano per ridurre tali rischi al minimo. Il rischio viene valutato in base alla seguente tabella:

BASSO RISCHIO	Nessun contatto con minori	N/A
RISCHIO MEDIO	Contatto con minori: <ul style="list-style-type: none"> • Contatto fisico • Contatto faccia a faccia • Comunicazione verbale • Comunicazione scritta • Comunicazione per vie elettroniche 	Per esempio, visite a luoghi come le scuole; consultazioni della comunità (raccolta dati, indagini, formazione) con la partecipazione dei minori.
ALTO RISCHIO	Lavoro con i minori: essere impegnati in un'attività insieme al minore che preveda il ragionevole contatto con quest'ultimo.	Per esempio, servizi per la disabilità; servizi per l'istruzione dei minori; minori nello sport; servizi di consulenza supporto ai minori

- Il personale e i volontari della Fondazione Riccardo Catella che lavorano con i minori sono regolarmente supervisionati e possono discutere questioni di protezione.

Salvaguardia e media (uso di dati e immagine)

Nei social media e nei mezzi di comunicazione tradizionale, si osserva un uso eccessivo, e perfino un abuso di immagini di minori, spesso stereotipate. Le strategie di comunicazione della Fondazione Riccardo Catella, compresa la raccolta fondi, si basano su principi etici di comunicazione rispettosa. I bambini e i giovani appartenenti a gruppi vulnerabili e le loro problematiche sono presentati come individui dignitosi. La Fondazione Riccardo Catella si impegna a:

- 1) Ottenere l'autorizzazione prima di raccogliere immagini o interviste (allegato E).
- 2) Sorvegliare i visitatori dei media e guidare un comportamento appropriato durante le interviste ai bambini.
- 3) Rappresentare i minori come individui di valore, non come oggetti. Prestare particolare attenzione ai minori vulnerabili.
- 4) Non utilizzare informazioni che possano identificare o mettere in pericolo un minore.
- 5) Evitare immagini di minori nudi o pose suggestive.
- 6) Non distorcere o manipolare mai la realtà (ad esempio attraverso una post-produzione o chiedendo a qualcuno di fare cose che ritiene insolite).
- 7) Archiviare le immagini e i video in maniera sicura. Limitare l'accesso ai dati dei minori a coloro che ne hanno bisogno per lavoro.

c) Segnalazione e risposta

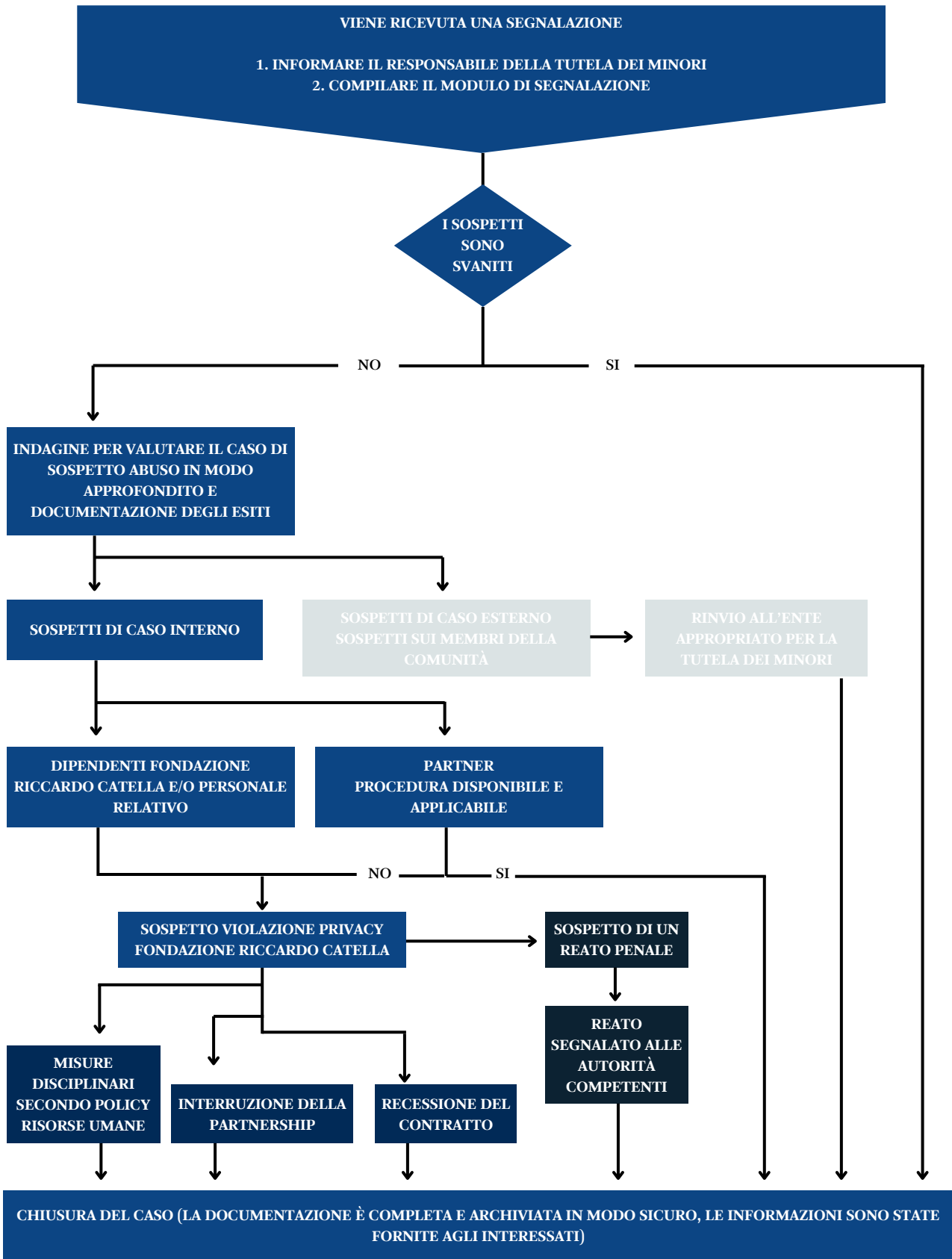
Procedure di segnalazione ai fini della salvaguardia dei minori

La Fondazione Riccardo Catella richiede a tutto il personale di segnalare immediatamente qualsiasi sospetto o effettivo abuso sui minori o rischi per i bambini di cui vengano a conoscenza durante il loro lavoro. Le segnalazioni possono essere fatte in maniera confidenziale, senza timore di ritorsioni, contattando il Responsabile della tutela dei minori della Fondazione Riccardo Catella all'indirizzo e-mail piero.ciravolo@fondazionericcardocatella.org.

Per facilitare le segnalazioni anonime, la Fondazione Riccardo Catella ha attivato i seguenti canali:

- Il modulo online anonimo consente di presentare i dettagli in merito alle segnalazioni senza doversi identificare ed è disponibile al seguente link: <https://www.fondazionericcardocatella.org/>
- Si invitano gli interessati a inviare lettere o segnalazioni anonime per posta alla Fondazione Riccardo Catella, via G. de Castillia, 28 - 20124 Milano, Italia.

Tutti i sospetti vengono trattati seriamente e indagati immediatamente secondo il seguente schema:



La Fondazione Riccardo Catella interviene legalmente in caso di sospetto crimine o minaccia al benessere di un minore, nel rispetto della normativa locale. La decisione di intervenire è presa da un team che non coinvolge il presunto colpevole e comprende il membro del personale che ha segnalato il caso e il coordinatore dell'attività rilevante. Informare le forze dell'ordine richiede l'autorizzazione del Direttore Generale o del Consiglio di Amministrazione. In concomitanza con qualsiasi intervento esterno, il personale della Fondazione Riccardo Catella offre assistenza e sostegno al bambino colpito e ai caregiver non colpevoli. Se la salute o la sicurezza di un bambino sono in imminente pericolo, l'intervento viene effettuato senza indugi. Tutte le attività sono documentate. Se nonostante gli sforzi della Fondazione Riccardo Catella si verifica un danno al minore, viene condotta un'analisi per trarre insegnamenti per il miglioramento. Le informazioni sono condivise solo su base strettamente necessaria per proteggere la riservatezza.

La gestione delle segnalazioni da parte di minori

I minori possono segnalare direttamente qualsiasi sospetto, comportamento abusivo o situazione di minaccia al personale della Fondazione Riccardo Catella, che prenderà seriamente tutte le segnalazioni e le gestirà con sensibilità per evitare ulteriori stress al minore interessato. Qualora un minore riveli informazioni che lo riguardano, il personale della Fondazione Riccardo Catella provvederà a:

- Ascoltare senza spingere il minore a fornire dettagli, consentendogli di condividere le informazioni con i dovuti tempi.
- Richiedere il supporto di esperti interni o esterni specializzati nel fornire sostegno psicologico/psicosociale ai minori, tenendo in considerazione le questioni di genere.
- Informare il minore in modo semplice e trasparente sulle procedure da seguire, sui tempi previsti per il feedback e sui destinatari delle informazioni.
- Documentare accuratamente e senza pregiudizi quanto rivelato dal minore nel modulo di segnalazione del caso (allegato A).
- Intervenire immediatamente se c'è il ragionevole dubbio che la situazione rappresenti una minaccia per la sicurezza del minore.
- Evitare colloqui ripetuti con il minore per evitare di esacerbare il trauma. Identificare, piuttosto, una persona che abbia le competenze adeguate a raccogliere tutte le informazioni durante una sola interazione. Questa persona riporterà poi al Responsabile della tutela dei minori.

d) Monitoraggio e valutazione

Ogni anno la Fondazione Riccardo Catella effettua un'autovalutazione per monitorare i processi di salvaguardia e identificare le aree di miglioramento.

Su questa base, verrà sviluppato uno specifico piano di miglioramento. Entro il 31 dicembre di ogni anno, il Responsabile della tutela dei minori della Fondazione Riccardo Catella redige una Relazione annuale sulla tutela dei minori per il Consiglio d'amministrazione, che comprende:

- Dettagli sui casi di tutela dei minori gestiti nell'ultimo anno.
- Attività di formazione svolte e pianificate.
- Aggiornamenti su controlli e valutazioni effettuati internamente e con enti esterni.
- Risultati dell'autovalutazione e del piano di miglioramento.
- Analisi delle risorse disponibili per implementare le azioni migliorative.



Versione approvata dai membri del Consiglio di amministrazione di Fondazione Riccardo Catella il 14 dicembre 2023.

La presente policy è soggetta a revisione periodica da parte del Consiglio di amministrazione almeno una volta ogni cinque anni, o prima, qualora si presentino problemi particolari.

Al fine di implementare e migliorare eventuali nuove versioni, si invitano caldamente il personale, le comunità, le parti interessate e, nel caso, anche i minori, a fornire il proprio feedback.

Per eventuali segnalazioni, si prega di contattare l'indirizzo e-mail

piero.ciravolo@fondazionericcardocatella.org



Fondazione Riccardo Catella

Via G. De Castilia, 28

20124 Milano

02-45475195/6

info@fondazionericcardocatella.org

www.fondazionericcardocatella.org